



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PADOVA

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



MERCOLEDI' 6 OTTOBRE 2021 - Loc. n° 58 MONTI LESSINI Anello: Cima Corno d'Aquilio m 1545

Il Corno d'Aquilio è un rilievo ubicato nel Parco Naturale Regionale della Lessinia, in provincia di Verona, su un altopiano dove sono presenti numerosi fenomeni carsici. Nelle vicinanze della cima si trova uno dei più famosi abissi: la "Spluga della Preta", con una profondità dichiarata di - 877 m recintato con lastre di pietra. La cima si staglia come uno sperone roccioso sui pascoli sottostanti e dominando la valle dell'Adige.

Ritrovo: ore 6.30 in Piazzale Azzurri

Percorso: dal parcheggio di contrada Tommasi si prende la strada asfaltata che sale a sinistra verso la frazione Coste m 1170 e all'omonimo agriturismo, cartello CAI 234. Si prosegue lungo lo sterrato quasi pianeggiante all'interno del bosco, con panorami verso il Lago di Garda costeggiano pareti di roccia. Raggiunto un bivio si ignora il percorso di sinistra per la cima di Rocca Pia, si prosegue invece dritti sul sentiero principale con andamento di sali scendi. Raggiunta quota 1220 m si tralascia il sentiero scalinato con tronchi che prosegue dritto per seguire il segnavia 234 che va a destra scavalcando un dosso. Si prosegue in discesa nel bosco costeggiando pareti di roccia chiamato "Sentiero dei Contrabbandieri" fino a raggiungere uno slargo dove inizia il sentiero del "Scalon" m 1137. Non è altro che una ripida tortuosa serpentina nel bosco che permette di superare un dislivello di circa 300 metri. Dopo le ultime quinte di un roccioso costone, si abbandona l'ombroso bosco uscendo sui prati della Valletta di Fanta. Attraversato un cancello di legno si segue a destra la strada bianca per raggiungere il pianoro di Malga Fanta m 1485 dove, nelle vicinanze, si trova la voragine della **Spluga della Preta**. Proseguendo si costeggia il recinto della chiesetta degli speleologi e in leggera discesa si raggiunge il bivio del sentiero 240 che si ignora, da qui in leggera salita per balze erbose si raggiunge la croce posta sulla cima del **Corno d'Aquilio m 1545**. Grande vista su tutta la Lessinia, le Piccole Dolomiti e la Catena del Baldo. Per completare il giro si ritorna al bivio del sentiero 240, che si seguirà dopo una breve digressione per visitare la **Grotta del Ciabattino**. Ripreso il sentiero CAI 240 si scende ripidi nel bosco a tornanti raggiungendo la strada della Val Liana e quindi dove attende il pullman

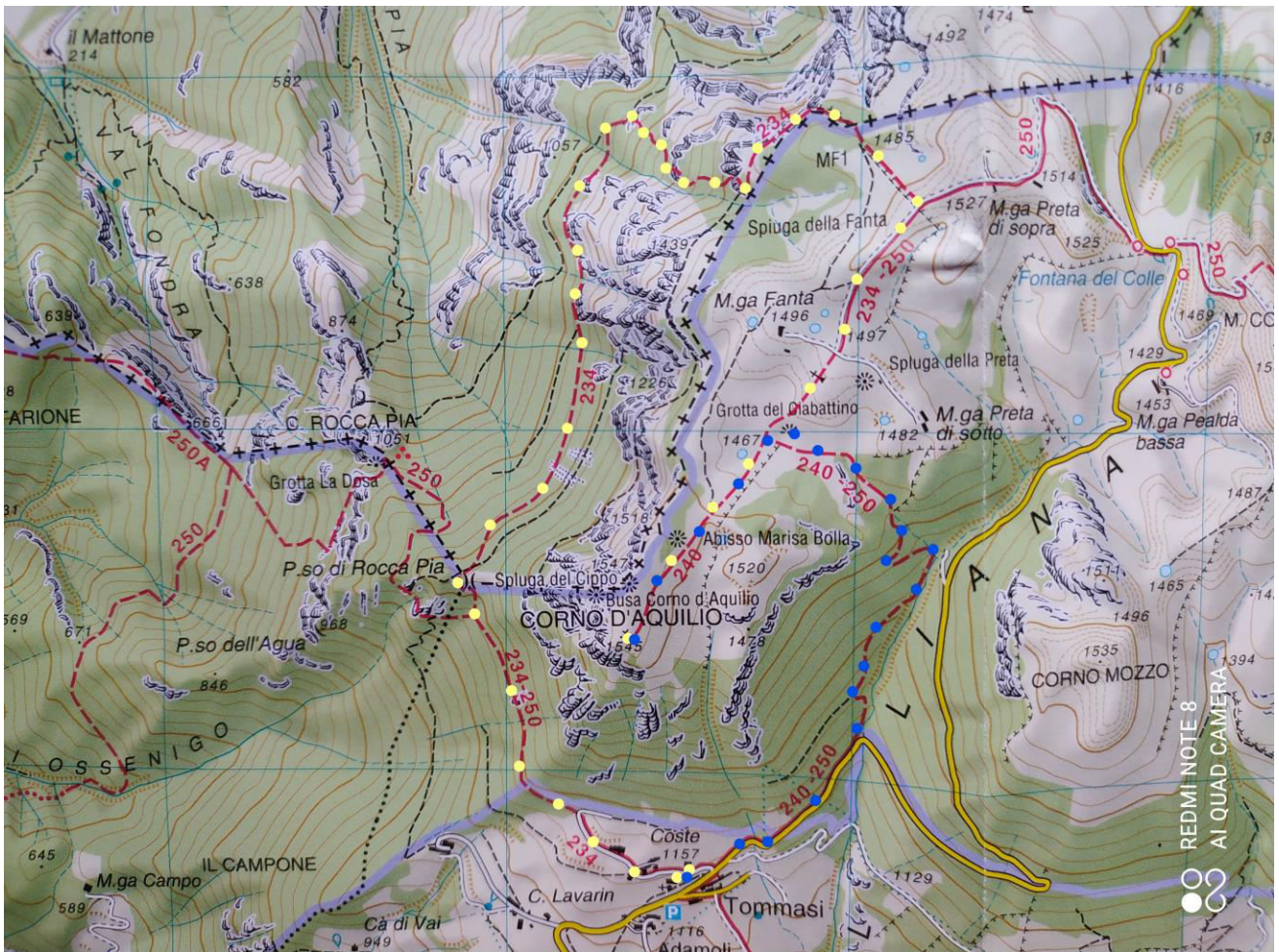
Attrezzatura: scarponi con suola ben marcata, bastoncini telescopici, abbigliamento adatto alla stagione.

Difficoltà:	E
Dislivello salita/discesa:	650 m ca
Tempo di percorrenza:	ore 5,00 (soste escluse)
Lunghezza percorso:	Km 9,5 ca
Pranzo al sacco	

Accompagnatori: Buggero Adriano & Carrari Luciano

IMPORTANTE: per partecipare all'escursione è obbligatoria l'iscrizione che deve essere fatta in sede il lunedì antecedente il giorno dell'escursione dalle 17.30 alle 18.30. Non sono accettate iscrizioni a mezzo telefono o wa.

I SOCI SONO PREGATI DI LEGGERE ATTENTAMENTE E DI SEGUIRE SCRUPolosAMENTE TUTTE LE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RIPRESA DELLE ESCURSIONI SOCIALI CHE SI TROVANO NEL SITO DEL CAI PADOVA/GRUPPO VETERANI



CURIOSITA' - LEGGENDE

Corno d'Aquilio: chiamato anche corno di Agoggio in passato. Esso segna il limite settentrionale della Valpolicella. Il suo nome deriva dal latino *aquilus*, che significa fosco. L'innalzamento di questo monte calcareo risale a circa 30 milioni di anni fa.

Spluga della Preta: Spluga significa "cavità", mentre Preta è il **nome della zona**. La prima stima della profondità del primo pozzo è del 1909 (m 129) riportata in una pubblicazione del C.A.I. La spedizione effettuata nel 1927 dalla *Sezione Universitaria del C.A.I. di Verona* raggiunse i 376 metri di profondità, ma dichiarò alla stampa - asservita al regime fascista - di aver toccato i - 637 metri e di aver raggiunto il fondo dell'abisso. Di conseguenza la *Spluga della Preta* fu considerata la cavità naturale più profonda della Terra, e venne ribattezzata "*Abisso Benito Mussolini*". Questo falso primato durò per ben 26 anni, fino al 1953. [Wikipedia](#)

Grotta del Ciabattino: Il nome della grotta nasce da una sorta di leggenda, inventata a partire da un fenomeno naturale curioso. La temperatura interna alla voragine è a volte molto diversa da quella esterna e questo crea delle velature nebbiose simili a nuvole.

Il ciabattino protagonista di questa leggenda si trovava sul Corno insieme al gregge di pecore del fratello. Durante una notte di luna piena, le cornacchie che si trovavano attorno alla Spluga si trasformarono in streghe, riunite lì per compiere un rito. Il ciabattino rimase nascosto a vedere cosa facevano le streghe, ma fu scoperto. Tentò di rifugiarsi nella grotta senza fortuna. Le streghe lo trovarono e lo trasformarono in una stalattite, mentre le pecore diventarono nuvole